

Premessa

L'ordinamento liceale prevede che le ore dedicate alle compresenti *Introduzioni* all'economia e al diritto siano distribuite in due momenti separati: due ore in prima e due in quarta liceo. Di ciò si tiene conto nell'organizzare la trattazione degli argomenti: l'interruzione, infatti, impedisce il collegamento diretto che invece si potrebbe avere seguendo un iter usuale.

Nella prima classe l'insegnamento ha un taglio prevalentemente descrittivo, tendente a fare in modo che l'allievo possa rendersi conto dell'esistenza dei fenomeni economici e dei fenomeni giuridici nella realtà sociale.

Nella quarta, riprendendo e approfondendo lo studio avviato in prima, si cercherà di porre maggiormente l'accento sul lato scientifico delle due discipline. Si tratterà dunque di mostrare la complessità e il rigore delle materie che studiano questi aspetti della realtà. L'analisi dovrà pure fornire un primo approccio agli aspetti epistemologici della materia trattata, da intendere qui soprattutto nel senso di una riflessione sugli strumenti e sui metodi propri alle due discipline.

Il percorso pedagogico e intellettuale degli allievi può dunque essere riassunto nei termini seguenti:

- scoperta e verifica dell'esistenza di fenomeni economici e giuridici nella società;
- verifica dell'esistenza di discipline specifiche che studiano gli aspetti economici e giuridici delle società attuali e passate;
- verifica, tramite esempi, dell'esistenza di un linguaggio proprio e di un insieme di strumenti e metodi peculiari delle discipline;
- comprensione dell'aspetto analitico o interpretativo delle discipline, inteso come studio di una realtà sociale, e dell'aspetto normativo, inteso, in questo contesto, come criterio di giudizio sulla realtà stessa;

¹ Il corso che qui si presenta costituisce una novità negli studi liceali. La sua costruzione ha imposto una riflessione assai ampia, ben lontana dall'essere conclusa. Le proposte qui indicate devono pertanto essere considerate come provvisorie, vanno sperimentate e verificate nella loro validità; il lavoro di sperimentazione e di verifica dovrà prolungarsi almeno sull'arco di un intero ciclo di quattro anni.

Queste pagine esplicitano unicamente i contenuti per il primo anno. Come appare nel testo, nella loro elaborazione si è tuttavia tenuto conto del significato che avrà l'intero corso introduttivo, comprensivo pertanto delle due ore previste per il quarto anno liceale, come pure delle particolari esigenze degli allievi che adotteranno l'opzione specifica "economia e diritto".

- verifica del modo e della misura in cui l'applicazione dei principi fondamentali di queste discipline incide sulla realtà sociale (essenzialmente la produzione del diritto e le politiche economiche).

Perseguendo questi obiettivi, l'*Introduzione all'economia* e l'*Introduzione al diritto* intendono dare un contributo specifico al raggiungimento dell'obiettivo del settore "Scienze umane" e dell'intero curriculum liceale, e cioè quello di aiutare gli allievi a capire la società in cui vivono, e a diventare cittadini responsabili.

Obiettivi per il primo anno

Introduzione all'economia

1. Sapere

- Individuare il nucleo problematico dell'economia nella limitatezza dei mezzi rispetto ai bisogni umani.
- Individuare la dimensione politica e conflittuale delle scelte economiche di fondo: cosa produrre, come produrre, per chi produrre.
- Individuare l'origine storico-sociale dei fatti economici.

2. Saper fare

- Utilizzare in modo appropriato alcune parole-chiave pertinenti alla sfera della produzione, dello scambio e del consumo.
- Riconoscere la dimensione economica di qualche grande problema del mondo contemporaneo.
- Utilizzare in modo appropriato alcuni strumenti analitici della disciplina economica.

3. Saper essere

- Sviluppare curiosità e disponibilità per l'approfondimento della conoscenza dei meccanismi di funzionamento della società, in una prospettiva multidisciplinare.
- Acquisire la consapevolezza che l'adozione, in base a giudizi di valore, di una determinata posizione di fronte a problemi sociali, deve da un lato essere oggetto di verifiche costanti, e d'altro lato non deve comportare intolleranza civile.

In particolare:

- l'approccio più descrittivo dà occasione di contrastare i pericoli che potrebbero derivare dal fatto che l'allievo non solo ha già percepito manifestazioni dell'attività economica, ma in qualche modo ha anche espresso giudizi, preso posizione;
- è immediatamente posta al centro dell'attenzione la necessità del rigore logico nell'affrontare i problemi, nonché di un corretto uso della terminologia;
- si pongono in evidenza argomenti che costituiranno l'oggetto d'analisi e di approfondimento per coloro che adotteranno l'opzione specifica centrata sull'economia e sul diritto.

Introduzione al diritto

1. Sapere

- Rendersi conto che esiste il fenomeno giuridico.
- Rendersi conto che il diritto è un prodotto storico: non esiste per caso, è in continuo divenire ed è pertanto soggetto a continue trasformazioni.

2. Saper fare

- Riconoscere l'aspetto giuridico in una realtà complessa.
- Cogliere le funzioni giuspolitiche e la valenza storica di importanti istituti giuridici, vale a dire le concrete dinamiche del momento in cui sono prodotti, rispettivamente trovano applicazione.

3. Saper essere

- Accettare il diritto e la mediazione che impone, vale a dire la dimensione conflittuale e il fatto che essa trovi risoluzione giuridica, in alternativa a quella dell'utilizzazione della pura forza.
- Essere sensibili e consapevoli nei confronti della realtà soggiacente al diritto.

In particolare:

- l'approccio per problemi dà modo di verificare in concreto l'intima correlazione tra conflitti (interessi divergenti: perché esistono, perché debbono risolversi) e norme (forme della risoluzione dei conflitti: funzionamento e funzione);
- l'attenzione è posta sulla necessità di riconoscere che le norme si fondano su un duplice motivo di rispetto: la forza (presupposto della norma è l'esistenza di una forza per farla rispettare; forma attuale: stato) e la convinzione (presupposto della norma è anche la sua accettazione, quindi la sua legittimazione, da parte dei destinatari, appunto come diritto);
- si pongono in evidenza argomenti che costituiranno l'oggetto d'analisi e di approfondimento per coloro che adotteranno l'opzione specifica centrata sull'economia e sul diritto.

CONTENUTI PER IL PRIMO ANNO

INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA

*COLLEGAMENTI
INTERDISCIPLINARI*

INTRODUZIONE

I SOGGETTI

storia, diritto

- le famiglie, lo stato, le imprese
- i ruoli fondamentali e relazioni di interdipendenza

LA PRODUZIONE E LO SCAMBIO

*scienze naturali,
geografia, storia,
diritto*

- le condizioni naturali e sociali della produzione
- la storicità delle forme di produzione e di scambio
- le finalità della produzione, i bisogni individuali ed i bisogni collettivi
- la destinazione e la distribuzione della produzione
- le modalità di misurazione del risultato dell'attività economica: il prodotto nazionale
- il significato ed i limiti interpretativi del prodotto nazionale
- i valori economici ed i valori non economici

LO STATO E IL MERCATO

storia, diritto

- i cicli economici: espansione, recessione, crisi
- l'intervento dello stato e le politiche economiche

INTRODUZIONE AL DIRITTO

*COLLEGAMENTI
INTERDISCIPLINARI*

INTRODUZIONE

I SOGGETTI DEL DIRITTO

storia, economia

- a chi si rivolge
- l'individuo come soggetto del diritto
- la scoperta della società anonima e la persona giuridica
- l'uguaglianza giuridica

LA PROPRIETÀ E IL CONTRATTO

*scienze naturali,
geografia,
economia*

- proprietà e credito
- dalla rapina al contratto
- il contratto e la circolazione della ricchezza
- il contratto nel diritto positivo

LO STATO E LA SOCIETÀ CIVILE

storia, economia

- diritto e forza, diritto e società
- diritto e stato: stato creatore e creatura del diritto
- stato e diritto: separazione tra pubblico e privato, codificazione del diritto
- dallo "stato guardiano notturno" al "welfare state"

VALUTAZIONE

La valutazione dovrà consentire di verificare i progressi fatti dagli allievi, considerati nella loro individualità, e nel contempo di controllare l'efficacia dell'insegnamento.

L'allievo si trova per la prima volta di fronte alla presentazione di un sistema organizzato di conoscenze in campi - quelli dell'economia e del diritto - nei quali è immerso, e dai quali ha già tratto informazioni ed esperienze, molte delle quali vissute a livello emotivo, spesso non riconsiderate con un minimo di riflessione. Prima ancora dell'acquisizione di competenze che permettano un'analisi scientifica, oggetto di valutazione sarà l'aumento della capacità di porsi criticamente di fronte a questo vissuto e alle sollecitazioni del quotidiano.

Sarà inoltre considerato il grado di acquisizione, da parte dell'allievo, della propensione a identificare gli elementi che fanno di una realtà complessa anche un fenomeno economico e/o un fenomeno giuridico. Questa competenza sarà di fondamentale importanza soprattutto per quegli allievi - la maggioranza - che, nei due anni successivi, non seguiranno un corso centrato sull'economia e sul diritto, ma dovranno pur essere in grado di cogliere la presenza delle dimensioni economica e giuridica negli oggetti presentati dalle altre discipline.